



FONDAZIONE I.P.S. CARD. GUSMINI – E.T.S.

CARTA DEI SERVIZI



Approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 18 Giugno 2026

Questa Fondazione, secondo quanto previsto dallo statuto, svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale o domiciliare. In particolare, la Fondazione ospita od offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza e a favore di altri utenti, ancorché non anziani, ma con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità. Rientrano nelle prestazioni anche servizi riabilitativi e delle cure palliative.

Questa Carta dei Servizi è il documento con il quale la Fondazione presenta i propri servizi descrivendone obiettivi, modalità di organizzazione e funzionamento.

Le pagine che seguono descrivono l'articolazione grazie a cui possiamo svolgere la missione di cura, tutela e crescita che ci prefiggiamo. Ciò avviene attraverso la messa in comune di professionalità. Questa condivisione fa sì che la nostra comunità non sia una semplice somma di talenti ma la loro elevazione a potenza: essere persone che si spendono per il bene comune e reciproco è la linfa vitale della Fondazione.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

Indice

Art.1	CENNI STORICI.....	4
Art.2	FINALITÀ e PRINCIPI FONDAMENTALI.....	6
Art.3	MODELLO ORGANIZZATIVO.....	7
Art.4	INFORMAZIONI GENERALI	8
Art.5	UFFICIO ACCOGLIENZA - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	10
Art.6	DOVE SI TROVA LA FONDAZIONE – INDICAZIONI PER RAGGIUNGERCI.....	11
Art.7	PARTNERSHIP E ASSOCIAZIONI	12
Art.8	I SERVIZI OFFERTI DALLA FONDAZIONE	13
8.1	Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) “Casa Serena”	14
8.2	Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) “Nuclei Alzheimer”	17
8.3	Alzheimer Cafè “Al Cafè”.....	20
8.4	Centro Diurno Integrato (C.D.I.)	22
8.5	RSA Aperta	25
8.6	Cure Domiciliari (C-Dom)	27
8.7	Cure Palliative Domiciliari (CP-Dom).....	30
8.8	Hospice	32
8.9	Cure Intermedie – Riabilitazione Generale Geriatrica e Mantenimento	35
8.10	Riabilitazione ambulatoriale, domiciliare e visite fisiatriche.....	38
8.11	Comunità terapeutiche psichiatriche.....	40
8.12	Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)	43
Art.9	TUTELA DELLA PRIVACY, CONSENSO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	46
Art.10	PROTEZIONE GIURIDICA	46
Art.11	SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	46
Art.12	SEGNALAZIONE E RECLAMI	46
Art.13	RICHIESTA DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA.....	47
Art.14	ALLEGATI alla CARTA DEI SERVIZI	47
Art.15	DISPOSIZIONE FINALE	47

Art.1 CENNI STORICI

Attorno al 1350 sorgeva a Vertova il “Conorzio di Misericordia”, istituzione benefica le cui finalità consistevano nel soccorrere i bisognosi del paese tramite rendite derivanti da numerosi lasciti testamentari.

Il governo Napoleonico nel 1808 imponeva, con il “bando della mendicITÀ”, l’erezione in ogni Comune di una struttura capace di accogliere e prestare un’adeguata assistenza agli inabili per cui la “Misericordia” deliberava di ricavare presso l’ex Chiesa dei Disciplini (ora Casa delle Angeline) un primo ricovero, dotato di 10/12 posti letto. Verso la fine del 1800 iniziò a sentirsi la necessità di dotare Vertova di una nuova struttura di ricovero, essendo quella esistente inadeguata ai bisogni.

Negli ultimi anni dell’800 l’istituzione viene sapientemente retta da Don Giorgio Gusmini, poi Cardinale di Bologna, al quale la struttura viene dedicata nel 1979.

Nel 1935 veniva inaugurata la nuova “Pia Casa di Riposo”, la cui costruzione, realizzata in Via San Carlo, aveva comportato la vendita di gran parte delle proprietà della Congregazione della Carità che, nel 1890 aveva assorbito la vecchia Misericordia.

È di questi anni la prima convenzione con l’Amministrazione Provinciale di Bergamo con la quale la nuova struttura veniva destinata all’accoglienza di oltre 100 persone con disabilità psichica provenienti dall’Ospedale Psichiatrico di Bergamo di Via Borgo Palazzo.

Nel 1960 nasce l’esigenza di affiancare alla struttura psichiatrica una realizzazione dedicata alle persone anziane: sorge così Casa Serena, inizialmente destinata ad accogliere persone anziane autosufficienti.

Nel 1977 il DPR n. 616 sopprime l’Ente Comunale di Assistenza: conseguentemente la Pia Casa di Riposo continua la propria attività quale autonoma Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Le nuove politiche socioassistenziali impongono negli anni Novanta un diverso approccio alle mutate esigenze e problematiche della popolazione anziana.

I necessari interventi di ristrutturazione e ampliamento, in parte finanziati con i contributi regionali, consentono di raggiungere gli standard strutturali richiesti, finalizzati all’ottenimento dell’accreditamento regionale.

Nel 2001 è attivato il Centro Diurno Integrato per 23 posti e, nel 2003 il Servizio di Assistenza Domiciliare ora Cure Domiciliari per un territorio di 19 comuni entrambi con accreditamento regionale.

Con Legge Regionale 1/2003 e delibera di giunta regionale n°16565 del 27/02/2004, la “PIA CASA di Riposo” si è trasformata in Fondazione ONLUS, con personalità giuridica privata.

Di fronte agli innumerevoli bisogni assistenziali della popolazione e all’emergenza della terminalità, la Fondazione ha deciso di destinare la palazzina di nuova edificazione all’apertura di un Hospice, iniziando ufficialmente l’attività nel 2007 per 8 posti che passano a 12 posti accreditati nel 2009.

Nel frattempo vi è una riconversione del comparto psichiatrico che diviene così articolato:

- 60 posti distribuiti in tre comunità terapeutiche psichiatriche di 20 posti ciascuna a diversa intensità assistenziale e riabilitativa;
- 20 posti di Cure Intermedie ex Riabilitazione Generale Geriatrica;
- 25 posti di Cure Intermedie ex Mantenimento (di cui 15 attualmente occupati da utenti con disabilità psichica come previsto dalla normativa D.G.R. del 26 giugno 2007 n°VIII/5000);
- Attività di Riabilitazione a domicilio e ambulatoriale.

A fine 2019 ha aperto un Centro Diurno Psichiatrico in grado di ospitare fino a 10 utenti al giorno.

Sono state inoltre portate avanti particolari attività in materia di “interventi innovativi sulla cronicità”, come l’apertura dell’Alzheimer Cafè, le Snoezelen Room (stanze multisensoriali) e i progetti di Realtà Virtuale che hanno portato la Fondazione ad essere una struttura pilota in un approccio al malato affetto da demenza che tiene in

considerazione l'aspetto della domiciliarità, l'intercettazione precoce di malattia e il trattamento "non farmacologico".

Nel 2020 e per gli anni successivi, la gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19 ha richiesto alla Fondazione uno sforzo straordinario, determinando profondi cambiamenti organizzativi e assistenziali volti a garantire la massima sicurezza di ospiti e operatori. Superata la fase emergenziale grazie a una gestione resiliente, l'Ente ha ripreso con vigore il proprio percorso e tutte le attività sono progressivamente tornate al pieno regime di esercizio.

Il 2026 segna una tappa fondamentale nella storia secolare dell'Ente: in coerenza con la riforma nazionale del settore, è stato approvato il nuovo Statuto che definisce la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS). A seguito di tale adeguamento, la Fondazione ha ottenuto ufficialmente l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), consolidando la propria natura giuridica e riaffermando la propria missione di utilità sociale al servizio della comunità.

Art.2 FINALITÀ e PRINCIPI FONDAMENTALI

La Fondazione non ha scopo di lucro e opera esclusivamente per fini di utilità sociale.

Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della provincia di Bergamo e con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi.

In particolare ospita e offre servizi a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza ed a favore di altri soggetti, ancorché non anziani, ma con problemi di fragilità, bisogni di riabilitazione o di assistenza nella fase di fine vita.

Sono inoltre attivati servizi di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare e servizi socio-sanitari e assistenziali diurni e domiciliari per la popolazione.

I principi fondamentali che caratterizzano l'assistenza della Fondazione sono i seguenti:

- La persona è al centro dell'assistenza e della cura;
- Promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
- Sostenere il contesto familiare dell'assistito;
- Riconoscere il diritto della persona assistita ad essere informata del suo stato di salute;
- Difendere il diritto di morire con dignità;
- Valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei collaboratori;
- Osservare le esigenze del segreto professionale.

Sono riconosciuti, alla persona assistita, i seguenti diritti e doveri:

Diritti

1. Essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana, senza distinzioni di razza, di sesso, di censo, di convinzioni religiose, filosofiche e politiche professate.
2. Ottenere informazioni accurate sul proprio stato di salute sulle terapie da praticarsi e sulla prognosi del caso.
3. Godere di una assistenza che contemperi le esigenze dell'efficacia con quelle dell'efficienza.
4. Ottenere che i dati relativi alla propria malattia e ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano protetti in ottemperanza della legge sulla privacy (Reg. UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/03 aggiornato dal D.lgs. 101/2018).
5. Proporre reclami di qualsiasi genere che debbono essere sollecitamente esaminati.
6. Essere salvaguardato da violenze fisiche e/o morali.
7. Avere la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire i propri valori.

Doveri

1. L'accesso presso la struttura socio sanitaria esprime, da parte del cittadino/assistito, un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale.
2. L'assistito è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della Fondazione, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri.
3. Chiunque è chiamato al rispetto delle norme definite dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale terapeutica e favorire i programmi terapeutico/riabilitativi degli altri.
4. L'assistito è tenuto a risarcire i danni conseguenti alla violazione dei doveri sopra elencati.

Art.3 MODELLO ORGANIZZATIVO

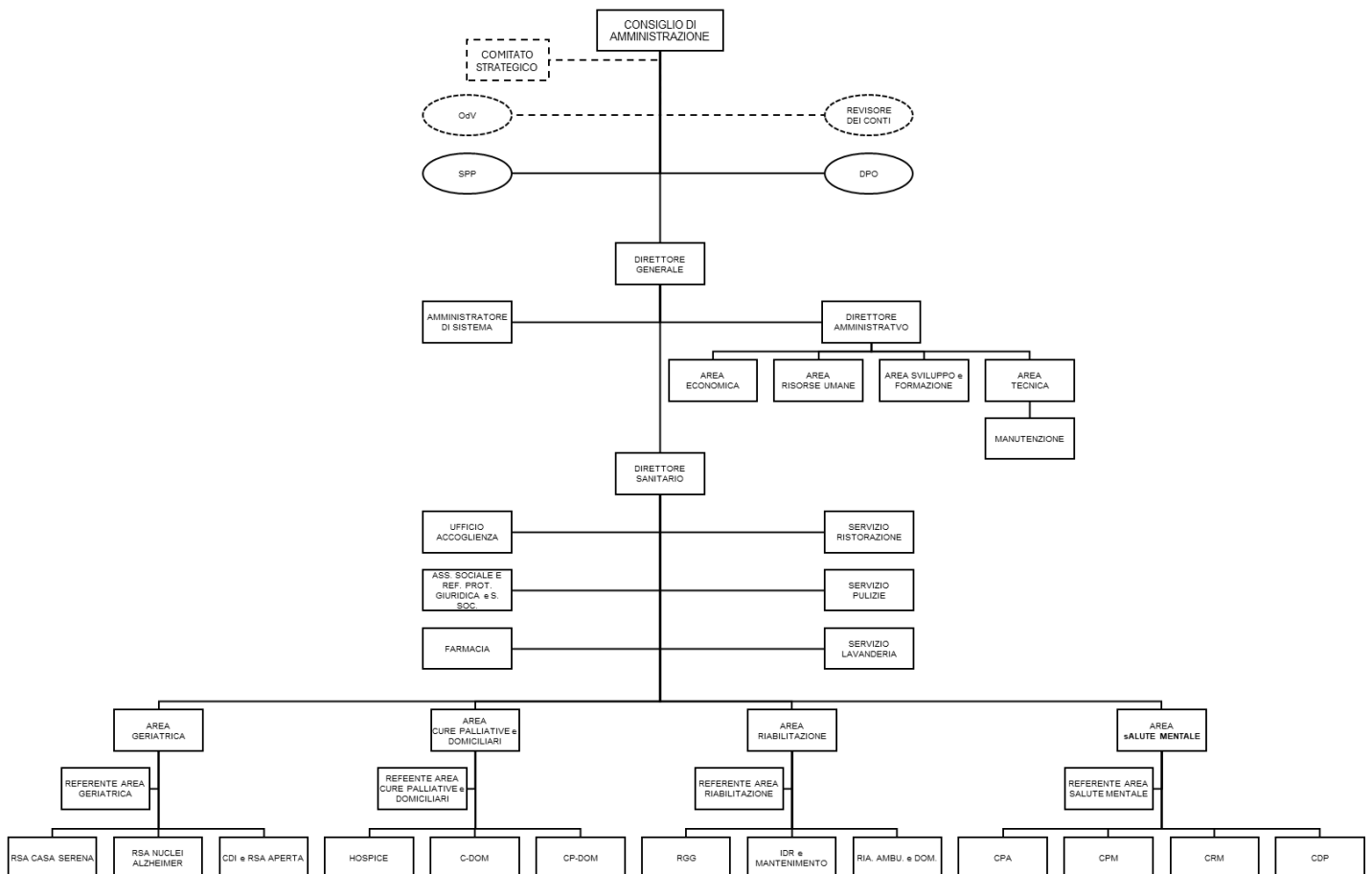
La struttura è retta da uno Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri designati dal Comune di Vertova. Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, che è il rappresentante legale della Fondazione.

Il Direttore Generale sovrintende il complessivo e ottimale funzionamento economico, organizzativo e gestionale, nel pieno rispetto degli indirizzi strategici impartiti dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli esterni imposti dalla normativa vigente. In assenza di nomina i poteri sono esercitati dagli organi statutariamente previsti.

La responsabilità della gestione operativa è affidata a:

- Il Direttore Amministrativo che collabora nella direzione dell'Ente, è il Responsabile del Personale e dirige gli uffici interni.
- Il Direttore Sanitario che coordina e sovrintende tutte le attività sanitarie e assistenziali delle Unità Operative raggruppate in 4 aree, avvalendosi della collaborazione dei Medici e dei Responsabili di Area.

La Fondazione ha adottato, con delibera del Consiglio, un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo e un proprio Codice Etico, ove si definiscono principi e regole per prevenire la commissione dei reati elencati nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche, da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori della Fondazione medesima, a vantaggio di quest'ultima. Tutti coloro che entrano in rapporto con la Fondazione, nello svolgere attività di per conto, nell'interesse o a vantaggio della stessa, devono rispettare le norme del citato D. lgs e adeguarsi al Modello Organizzativo Gestionale e Codice Etico.



Art.4 INFORMAZIONI GENERALI

È prevista la possibilità di visita alla struttura, prima dell'ingresso, previo appuntamento da fissare con gli addetti all'Ufficio Accoglienza. L'operatore incaricato che accompagna durante la visita è il Responsabile dell'Unità Operativa o suo delegato.

L'utente, al crearsi della disponibilità del posto letto e secondo lista d'attesa, è chiamato all'ingresso.

L'accoglienza è curata dagli operatori dell'Unità Operativa. È richiesta disponibilità di colloquio con l'équipe curante per i colloqui di ingresso, la raccolta della storia personale di vita dell'assistito e valutazioni di necessità di nomina tutelarare di sostegno.

La presa in cura dell'assistito è garantita da un'équipe multidisciplinare composta dal Medico, Responsabile/referente, Infermiere, Educatore Professionale o Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Fisioterapista, Psicologo o Neuropsicologo, Assistente Sociale, OSS e ASA, e secondo il bisogno, altri professionisti sanitari. Tutti gli operatori che collaborano con la Fondazione sono in possesso dei requisiti professionali e costantemente formati secondo la normativa vigente. Ogni operatore è riconoscibile dal tesserino identificativo indicante il nome, il codice identificativo e la qualifica ricoperta all'interno della struttura e dal colore della divisa.

È attivo il servizio di portineria presidiata per la gestione degli accessi alla struttura. L'orario di visita nelle ore diurne deve avvenire nel rispetto delle attività assistenziali e della privacy: in ottemperanza alle normative nazionali e regionali ed indicazioni A.T.S. di Bergamo per la prevenzione dell'infezione da Covid-19, le visite sono regolamentate da specifiche procedure interne aggiornate costantemente in base alle modifiche legislative o alla situazione sanitaria in corso. Le procedure di accesso, nonché i relativi aggiornamenti, sono puntualmente diffuse agli utenti ed ai loro familiari e tengono sempre conto delle necessità di mantenere attiva la rete familiare anche attraverso mezzi di comunicazione e contatto alternativi.

La sistemazione in camera viene stabilita dal personale sanitario alla luce delle condizioni psico-fisiche della persona, del suo comportamento e dei posti disponibili. Per le stesse ragioni, l'assistito può essere trasferito di camera o nucleo.

Durante la permanenza in Fondazione i degenti e i familiari possono rivolgersi:

- Ai Medici dell'Unità Operativa per richiedere informazioni di carattere sanitario e per rilascio di certificati;
- Al Responsabile/Referente di Area per informazioni riguardanti la pianificazione del ricovero ed eventualmente l'attivazione di servizi a garanzia della continuità assistenziale;
- All'Ufficio Accoglienza per richiedere informazioni in merito ai pagamenti, presentare domande per l'accesso, segnalare reclami.

La Fondazione redige il Fascicolo Socio Sanitario (Cartella Clinica) nel quale sono documentati l'evoluzione dello stato di salute, i trattamenti terapeutici, assistenziali e riabilitativi effettuati.

Le uscite dalla Struttura degli utenti sono concordate preventivamente con il personale sanitario di reparto secondo le procedure interne e attraverso la sottoscrizione della modulistica messa a disposizione del personale stesso.

SERVIZI GENERALI

➤ Ristorazione

La Fondazione ha un proprio reparto cucina che gestisce, direttamente e con personale qualificato, il servizio di Ristorazione. È una delle priorità della Fondazione quella di fornire una dieta variegata e bilanciata con prodotti scelti e di qualità che possano soddisfare le esigenze dietetiche degli assistiti.

Il vitto prevede la somministrazione dei pasti principali (prima colazione, pranzo e cena) in base al tipo di degenza (residenziale o semiresidenziale) oltre che di bevande sia ai pasti che lungo la giornata (tè, camomilla, tisane) e merenda pomeridiana.

Il menù giornaliero è il più possibile variegato, tenuto conto delle normali esigenze organizzative della vita comunitaria. La composizione dei pasti e le relative quantità sono stabilite dalla Fondazione, sulla base di indicazioni nutrizionali di carattere generale fornite dal dietista. Viene offerta, di norma, la possibilità di scelta fra due o più primi e secondi piatti, contorno e dessert (frutta e/o dolce). Viene offerto un menù estivo e un menù invernale che variano settimanalmente.

La definizione dei menù è volta a conciliare il più possibile le tradizioni alimentari con un equilibrato apporto nutrizionale e con le necessità individuali legate a specifiche esigenze e restrizioni dietetiche.

Eventuali diete particolari sono somministrate alla presenza di apposita prescrizione del medico di reparto/dietista. Agli ospiti con fragilità alimentare, persone con disfagia o con esigenze particolari, sono inoltre dedicate apposite linee dietetiche.

➤ **Animazione**

L'Animazione è un servizio della Fondazione che organizza le proprie attività secondo le specifiche caratteristiche dell'utenza ed inclusive a tutti i reparti. Attraverso attività relazionali, ludico socializzanti, di riattivazione mnemonica e/o procedurali finalizza il suo operato sull'Ospite e sul suo benessere, dando la possibilità di socializzare e relazionarsi con gli altri utenti in un contesto finalizzato allo star bene.

Il servizio funge da tramite per portare avanti il "progetto di rete" con altre realtà educative come scuole, asili ... in un'ottica di inclusione e di socializzazione territoriale.

Propone concerti, spettacoli e momenti inclusivi con parenti e aperti al territorio e si fa promotore in prima persona di organizzare vacanze sia al mare che in montagna.

Il servizio Animazione si avvale anche della preziosa collaborazione di volontari formati per fornire un validissimo aiuto nella gestione delle attività del quotidiano per il benessere dei nostri residenti.

L'Animazione inoltre redige mensilmente il proprio giornale "L'Arcobaleno" che si pone la finalità di informare il territorio sulle curiosità, notizie particolari, nuovi progetti e attività proposte sia dalla stessa animazione che dai reparti della struttura.

Servizio di Animazione tel. 035.737.613 – animazione@fondazionegusmini.it

➤ **Lavanderia**

Il servizio di lavanderia e stireria dei capi personali, incluso nella retta di degenza o a pagamento per le unità che non prevedono una retta di degenza, viene gestito internamente dal reparto lavanderia.

Quello della biancheria piana è affidato ad una società esterna specializzata.

➤ **Parrucchiere (uomo/donna)**

Il servizio di parrucchiere, gestito da professionisti qualificati e che dispone di un locale dedicato, viene erogato gratuitamente per i reparti della RSA e l'IDR mantenimento mentre può essere erogato a pagamento su richiesta degli utenti dell'altre unità.

➤ **Supporto Religioso**

Per gli ospiti di fede cattolica, nella struttura si trova una Chiesa dove vengono celebrate le funzioni religiose. Ogni ospite può ricevere l'assistenza religiosa personale. Momenti di preghiera sono aperti anche a coloro che non sono ospiti della struttura. È possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti.

Art.5 UFFICIO ACCOGLIENZA - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Ufficio Accoglienza) è a disposizione di tutti coloro che hanno contatti con la Fondazione (assistiti, parenti, volontari, operatori e visitatori) e ha lo scopo di:

1. Offrire informazioni e raccogliere nuove proposte e reclami.
2. Gestire i reclami. L'operatore addetto a questo servizio si fa carico di attivare tutte le procedure necessarie per fornire all'utente, entro 30 giorni, la soluzione al problema segnalato.
3. Analizzare e valutare il grado di soddisfazione degli utenti e familiari rispetto ai servizi erogati con somministrazione periodica di questionario di gradimento anonimo.

L'apertura del servizio e la gestione della prima fase di intervento sono realizzate dall'Operatore addetto.

UFFICIO ACCOGLIENZA E CONTATTI

Ufficio Accoglienza	035.737.604	ufficioaccoglienza@fondazionegusmini.it (durante gli orari di chiusura e nel caso l'operatore fosse occupato è possibile lasciare un messaggio in segreteria telefonica per essere ricontattati)
Riceve su appuntamento negli orari:	Lun - Ven	➤ Mattino 09.00-12.30 ➤ Pomeriggio 13.30-16.00
Centralino		035.737.611
FAX		035.720.470
Email Fondazione		info@fondazionegusmini.it
PEC Fondazione		ipsgusmini@pec.it
Sito internet Fondazione		www.fondazionegusmini.it

Art.6 DOVE SI TROVA LA FONDAZIONE – INDICAZIONI PER RAGGIUNGERCI



In Automobile:

- ❖ Da Bergamo Strada Provinciale n. 35 direzione “Valle Seriana Clusone”;
- ❖ Prendere l’uscita “Vertova Val Gandino”;
- ❖ Proseguire seguendo l’indicazione Vertova.
 - Procedere in direzione Clusone sulla SS671.
 - Uscire allo svincolo della SP42 in direzione Fiorano Vertova. Svolta a destra sempre in direzione Fiorano al Serio Vertova e prosegui diritto su Via Caduti della Libertà.
 - Proseguire fino alla rotatoria e prendi la 1^a uscita per Via Pietro Bombardieri.
 - Proseguire su Via Pietro Bombardieri sino ad una 2^a rotatoria e prendi la 2^a uscita per Via Maestro Mino Bordignon.
 - Procedere sempre diritto su Via Mino Bordignon sino allo stop.
 - Svoltare a destra e procedi su Via Locatelli.
 - Procedere su Via Coter.
 - Poi su Via San Carlo.
 - La Fondazione si trova di fronte alle Scuole Medie Angelo Roncalli di Vertova.

Parcheggio libero disponibile presso la sede.

Mezzi pubblici

- Da Bergamo stazione autolinee:
- Bergamo → Clusone – Bratto (frequenza ogni ora circa con partenza dalla stazione autolinee di Bergamo, fermata di Vertova).



Art.7 PARTNERSHIP E ASSOCIAZIONI



Il 16 novembre 2008 è stata costituita l'Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova O.d.V – E.T.S.. Scopo dell'Associazione è:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica;
- Contribuire, dedicando tempo, a lenire le sofferenze fisiche, psichiche e spirituali degli ammalati;
- Aiutare le famiglie nell'assistenza dei propri congiunti;
- Supportare il personale di assistenza nell'accoglienza e nell'assistenza dei degenti in Hospice;
- Formazione dei volontari in Hospice, necessaria per svolgere l'attività di volontariato.

Per contatti: associazione.hospice@fondazionegusmini.it



L'Associazione LA SPERANZA, costituita da familiari dei degenti dei vari reparti e volontari, nasce al fine di:

- Tutelare, valorizzare e salvaguardare i diritti degli assistiti presso la Fondazione Card. Gusmini;
- Operare per promuovere le condizioni per un'assistenza e cura di qualità;
- Svolgere attività di supporto alla vita organizzativa della Fondazione;
- Segretariato per disbrigo pratiche (richieste Invalidità, Accompagnamento ecc.).

Per contatti: Segreteria Associazione La Speranza info@associazionelasperanza.org

La Fondazione ha sottoscritto una convenzione di collaborazione con l'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia, centro di eccellenza per la ricerca e cura delle patologie psichiatriche e dell'Alzheimer. La partnership, sviluppata nell'ambito delle rispettive funzioni sanitarie e sociosanitarie, mira a ottimizzare i servizi e le attività di entrambe le parti nel campo della salute mentale, dei deficit cognitivi e delle fragilità correlate con particolare riferimento a formazione, ricerca, diagnosi, cura e riabilitazione.

Art.8 I SERVIZI OFFERTI DALLA FONDAZIONE



Area Geriatrica

- 1** Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "Casa Serena"
- 2** Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "Nuclei Alzheimer"
- 3** Alzheimer Cafè "Al Cafè"
- 4** Centro Diurno Integrato (CDI)
- 5** RSA Aperta

Area Cure Palliative e Domiciliari

- 6** C-Dom (cure domiciliari di base e A.D.I.)
- 7** CP-Dom (cure palliative domiciliari)
- 8** Hospice

Area Riabilitazione

- 9** Cure Intermedie – ex Riabilitazione Generale Geriatrica ed ex Mantenimento
- 10** Riabilitazione ambulatoriale, domiciliare e visite fisiatriche

Area Psichiatrica

- 11** Comunità terapeutiche psichiatriche
- 12** Centro Diurno Psichiatrico (CDP)

8.1 Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) “Casa Serena”



Contatti:

Tel. 035.737.653

casaserena@fondazionegusmini.it

La Residenza Socio Assistenziale “Casa Serena” accoglie in regime residenziale persone anziane in condizioni di non autosufficienza e utenti di età inferiore nel rispetto dei criteri di appropriatezza delle cure.

Ubicata al secondo piano della Residenza Sanitaria Assistenziale, Casa Serena è composta da due nuclei di 20 posti letto ciascuno autorizzati, accreditati e a contratto con l'ATS di Bergamo ed 1 posto autorizzato e accreditato “Solvente”.

È prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito e pertanto la firma di un contratto.

L'organizzazione dell'Unità Operativa si ispira ai principi contenuti nella Carta dei diritti della Persona Anziana e al modello assistenziale del Gentile care (Cure gentili).

AMBIENTE

Ogni nucleo presenta cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno o doccia assistiti, camere singole, camere doppie, triple modernamente attrezzate, climatizzate e dotate di comodi servizi.

L'arredo delle camere è composto da letto articolato (elettrico o idraulico), armadio, comodino, sistema di chiamata in comunicazione con il locale infermieristico e presa TV. Sono inoltre a disposizione ambienti comuni come aree di soggiorno con distributori automatici di bevande e snack, la chiesa, una sala polivalente e un parco di 2000 mq.

OBIETTIVI

L'équipe si propone di:

- Applicare modelli di gestione globale della persona avente deficit dell'autonomia con l'obiettivo di fornire un livello eccellente di cura ed assistenza adeguato alle specifiche necessità;
- Impostare programmi terapeutici, farmacologici, riabilitativi cognitivi e motori;
- Fornire un adeguato supporto ai familiari degli assistiti e alle istituzioni del territorio, sia per l'informazione, che per gli aspetti socio-assistenziali, etici e legali;
- Attuare specifici programmi di formazione del personale.

GIORNATA TIPO

7.00 Cure igieniche personali

8.00 Colazione

9.00 Visite mediche, interventi assistenziali e di cura, riabilitativi, interventi educativi, di animazione di gruppo e interventi educativi secondo il piano di assistenza individuale

10.30 Idratazione con succhi di frutta e spremute

12.15 Pranzo

13.00 Riposo, mobilitazione e assistenza infermieristica

16.00 Merenda

16.30 Attività educative, di animazione (secondo programma settimanale)

18.30 Cena

20.30 Preparazione della persona al riposo notturno

ÉQUIPE ASSISTENZIALE

- Medico
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Ausiliari Socio Assistenziali (ASA)
- Psicologo
- Educatori/Animatore
- Fisioterapisti

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza di specialisti in fisiatria, nutrizione clinica, neurologia e pneumologia nonché dell'assistente sociale. L'assistenza medica e infermieristica è garantita durante tutte le 24 ore. L'équipe assistenziale stende per ogni ospite un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

RETTE E SERVIZI

L'ammontare delle rette giornaliere per i servizi forniti è determinato e periodicamente aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il pagamento della retta di degenza dà diritto al godimento di tutti i servizi generali e collettivi, quali:

- Assistenza medica, infermieristica, di supporto;
- Trattamenti riabilitativi, fisioterapici individuali e di gruppo presso la palestra e/o al letto della persona, attività motoria, cammini assistiti e massaggi agli utenti con specifiche necessità;
- Medicinali, parafarmaci, presidi e dispositivi medici, ausili compresi quelli per l'incontinenza;
- Terapie non farmacologiche;
- Attività di animazione/educazione;
- Supporto religioso;
- Servizio ristorazione;
- Servizio lavanderia per la biancheria;
- Servizio di lavanderia degli indumenti personali;
- Servizio pulizia locali;
- Podologo;
- Servizio Parrucchiere.

Sono esclusi dalla retta e quindi a pagamento e su indicazione dell'assistito o dei familiari: servizio estetista e servizio trasporti per visite/ricoveri in altre strutture sanitarie.

È richiesto un deposito cauzionale fruttifero dell'importo di una mensilità che sarà reso entro 45 giorni dalla dimissione.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso/dimissione

Per essere accolti è necessario inoltrare regolare domanda su appositi moduli a disposizione presso l'Ufficio Accoglienza o scaricabili dal sito <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/r-s-a-casa-serena/> La domanda può essere presentata direttamente all'Ufficio Accoglienza o attraverso il Portale Dsp Waiting List dell'ATS di Bergamo <https://flussisociosan.ats-bg.it/DSPWaitingList/UtenzaRegistrazione.aspx> come meglio indicato nello specifico Regolamento allegato alla presente carta dei servizi, che disciplina anche le regole per l'inserimento e la gestione della Lista d'attesa nonché per le successive fasi di ingresso.

La valutazione dell'ammissione e la relativa classificazione di fragilità è effettuata a cura della Direzione Sanitaria della struttura. L'esito della valutazione può comportare il respingimento della domanda.

Eventuali dimissioni dalla struttura possono avvenire:

- Su richiesta della persona assistita, previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;

- Su richiesta dei parenti, sempre con il consenso dell'interessato e previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- Su disposizione della Direzione Sanitaria per documentata incompatibilità alla vita comunitaria e alle regole della convivenza;
- Per morosità nel pagamento della retta.

La continuità assistenziale è garantita tramite il costante raccordo tra l'équipe della struttura e il servizio ricevente anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

RICOVERI TEMPORANEI

È disponibile un posto letto temporaneo, autorizzato, accreditato e non a contratto con il F.S.R. quindi in regime di posto solvente: non è previsto il cambio del medico di assistenza primaria e non è inclusa nella retta la fornitura di farmaci e presidi. È destinato ad accogliere utenti che richiedano un'assistenza temporanea: 1 mese. Su richiesta dell'utente, la Fondazione può consentire la proroga.

8.2 Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) “Nuclei Alzheimer”

Contatti:

Tel. 035.737.655

alzheimer@fondazionegusmini.it



La Residenza Socio Assistenziale, ubicata al piano terra della Residenza Sanitaria Assistenziale, accoglie in regime residenziale persone anziane affette da Demenza con capacità di deambulazione.

È composta da due nuclei per complessivi 41 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto con l'ATS di Bergamo. È prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito e pertanto la firma di un contratto.

L'organizzazione dell'Unità Operativa si ispira ai principi contenuti nella Carta dei Diritti della Persona Anziana e al modello assistenziale del Gentle care (Cure gentili).

AMBIENTE

Ogni nucleo presenta cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno o doccia assistiti, camere singole, camere doppie, triple modernamente attrezzate e dotate di comodi servizi ed è completato da un giardino Alzheimer appositamente studiato per favorire il movimento degli assistiti. L'arredo delle camere è composto da letto articolato (idraulico o elettrico), armadio, comodino personali, sistema di chiamata in comunicazione con il locale infermieristico e presa TV. Il reparto è protetto con sistema di sicurezza sulle uscite

Sono inoltre a disposizione ambienti comuni come aree di soggiorno con distributori automatici di bevande e snack, la chiesa, una sala polivalente e un giardino interno dedicato.

OBIETTIVI

L'équipe si propone di:

- Applicare modelli di gestione globale della persona affetta da Demenza con l'obiettivo di fornire un livello eccellente di cura ed assistenza adeguato alle specifiche necessità;
- Impostare programmi terapeutici, farmacologici, riabilitativi cognitivi e motori;
- Somministrare terapie non farmacologiche all'avanguardia per la prevenzione e gestione dei disturbi del comportamento;
- Fornire un adeguato supporto ai familiari delle persone e alle istituzioni del territorio, sia per l'informazione, che per gli aspetti socio-assistenziali, etici e legali;
- Attuare programmi di formazione del personale.

GIORNATA TIPO

7.00 Cure igieniche personali

8.00 Colazione

9.00 Visite mediche, interventi di assistenza e di cura, riabilitativi, educative e di animazione

10.00 Idratazione con succhi di frutta e spremute

12.00 Pranzo

13.00 Mobilizzazione e assistenza infermieristica, riposo

15.30 Merenda

16.00 Attività educative, di animazione e di riabilitazione (secondo programma settimanale)

18.00 Cena

20.30 Preparazione della persona al riposo notturno

ÉQUIPE ASSISTENZIALE

- Medico
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Ausiliari Socio Assistenziali (ASA)
- Psicologo
- TeRP/Educatori/Animatore
- Fisioterapisti

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza di specialisti sanitari nonché dell'assistente sociale. L'assistenza medica e infermieristica è garantita durante tutte le 24 ore. L'équipe assistenziale stende per ogni ospite un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

RETTE E SERVIZI

L'ammontare delle rette giornaliere per i servizi forniti è determinato ogni anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il pagamento della retta di degenza dà diritto al godimento di tutti i servizi generali e collettivi, quali:

- Assistenza medica, infermieristica, di supporto;
- Trattamenti riabilitativi, fisioterapici individuali e di gruppo presso la palestra e/o al letto della persona, attività motoria, cammini assistiti e massaggi agli utenti con specifiche necessità;
- Medicinali, parafarmaci, presidi e dispositivi medici, ausili compresi quelli per l'incontinenza;
- Terapie non farmacologiche, moderne terapie finalizzate a prevenire e gestire la comparsa dei disturbi del comportamento;
- Attività di animazione/educazione;
- Attività di stimolazione sensoriale attraverso varie terapie e la stanza multisensoriale;
- Supporto religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti);
- Servizio ristorazione;
- Servizio lavanderia per la biancheria;
- Servizio di lavanderia degli indumenti personali;
- Servizio pulizia locali;
- Podologo;
- Servizio Parrucchiere.

Sono esclusi dalla retta e quindi a pagamento e su indicazione dell'assistito o dei familiari: servizio estetista e servizio trasporti per visite/ricoveri in altre strutture sanitarie.

È richiesto un deposito cauzionale fruttifero dell'importo di una mensilità che sarà reso entro 45 giorni dalla dimissione.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso e permanenza / dimissione

Per essere accolti è necessario inoltrare regolare domanda su appositi moduli a disposizione presso l'Ufficio Accoglienza o scaricabili dal sito <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/r-s-a-nuclei-alzheimer/>. La domanda può essere presentata direttamente all'Ufficio Accoglienza o attraverso il Portale Dsp Waiting List dell'ATS di Bergamo <https://flussisociosan.ats-bg.it/DSPWaitingList/UtenzaRegistrazione.aspx> come meglio indicato nello specifico Regolamento allegato alla presente carta dei servizi, che disciplina anche le regole per l'inserimento e la gestione della Lista d'attesa nonché per le successive fasi di ingresso.

I requisiti necessari per l'accesso nonché per la permanenza nei Nuclei Alzheimer sono la diagnosi di Demenza con presenza di disturbi del comportamento, formulata da una struttura ospedaliera o da un Medico Specialista Neurologo o Geriatra, e l'autonomia al cammino.

La Direzione Sanitaria verifica, sulla base della documentazione fornita, la sussistenza della specifica patologia e dei requisiti d'ingresso. L'esito può comportare il respingimento della domanda per carenza dei requisiti. L'esito della valutazione viene comunicato tramite e-mail o telefonicamente dall'Ufficio Accoglienza.

Eventuali dimissioni dalla struttura possono avvenire:

- su richiesta della persona assistita, previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- su richiesta dei parenti, sempre con il consenso dell'interessato ove possibile raccoglierlo e previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- al raggiungimento degli obiettivi del programma di cura;
- per perdita dei requisiti di permanenza presso i Nuclei Alzheimer;
- per morosità nel pagamento della retta.

L'équipe è disponibile per la predisposizione della documentazione necessaria a garantire la continuità assistenziale anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

8.3 Alzheimer Cafè “Al Cafè”

Contatti:

Tel. 035.737.604

ufficioaccoglienza@fondazionegusmini.it



Al' Cafè è un servizio psico-sociale rivolto a persone con decadimento cognitivo e ai loro familiari. È un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere sé stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.

Nasce per rispondere ai bisogni dei malati e delle loro famiglie, offrire momenti di condivisione delle molteplici difficoltà pratiche quotidiane e per favorire l'espressione delle diverse emozioni che nascono dalla relazione con la malattia.

Al' Cafè è un servizio dove possibile trascorrere del tempo sfruttando l'occasione per incontrarsi con professionisti che, a seconda delle competenze specifiche, forniscono informazioni utili relative alla gestione delle difficoltà secondarie alla malattia.

SERVIZI OFFERTI

Le attività si differenziano in:

- **attività svolte con le persone con decadimento cognitivo:** stimolazione cognitiva, attività occupazionali, ricreative, ludico-socializzanti, multisensoriali, motorie;
- **attività svolte con i familiari/caregiver:** sostegno psicologico e psico-educazione/confronto. Per queste attività può essere richiesto un modico contributo economico.

La natura degli incontri è pertanto terapeutica e socializzante, e si dà ampio spazio all'informazione sulla patologia e sulle possibilità di cura.

È prevista l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc.) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali con l'utilizzo delle terapie non farmacologiche. *Al' Cafè* prevede anche l'utilizzo della stanza multisensoriale

Inoltre è possibile effettuare una valutazione neuro-psicologica della persona per l'inserimento mirato in attività cognitivamente stimolanti.

OBIETTIVI

Il servizio si pone tre obiettivi principali:

1. Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali riferiti alla demenza;
2. Offrire ai malati e alle loro famiglie la possibilità di condividere i propri problemi;
3. Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con deterioramento cognitivo e delle loro famiglie.

Le attività *Al' Cafè* proposte sono mirate a:

- Favorire la diminuzione e il contenimento dei disturbi psico-comportamentali;
- Sostenere il rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti socio-sanitari della Fondazione;
- Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
- Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;
- Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;
- Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da Demenza al domicilio garantendo supporto, ascolto e strategie;
- Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).

ÉQUIPE

Al' Cafè è coordinato e gestito da un gruppo di professionisti:

- Medico;
- Psicologo-Psicoterapeuta e Neuropsicologo;
- Educatore Professionale;
- Infermiere, Fisioterapista.

DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti agli utenti con decadimento cognitivo ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Al' Cafè è aperto indicativamente un pomeriggio alla settimana. L'accesso è libero. Gli orari di apertura ed il programma delle attività sono pubblicato sul sito della Fondazione nella sezione servizi <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/al-cafe-alzheimer-cafe/>

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Accoglienza al numero telefonico 035/737604 o 035/737611.

8.4 Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Contatti:

Tel. 035.737.608

centrodiurno@fondazionegusmini.it



Il Centro Diurno Integrato si rivolge a persone adulte e anziane generalmente di età superiore ai 65 anni con compromissione parziale dell'autonomia e affette da patologie cronico degenerative, comprese le demenze, e a persone con un discreto livello di autonomia, ma sole o inserite in un contesto familiare non in grado di fornire un'assistenza continuativa.

Il servizio ha una capacità ricettiva di 23 persone al giorno ed è aperto tutto l'anno, ad esclusione della domenica e delle Festività, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 17:00 e il sabato dalle ore 08.00 alle ore 14.00, con la possibilità di frequenza anche parziale.

Il servizio è autorizzato, accreditato e a contratto con l'ATS di Bergamo. È prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito e pertanto la firma di un contratto.

L'organizzazione dell'Unità Operativa si ispira ai principi contenuti nella Carta dei Diritti della Persona Anziana.

AMBIENTE

L'ambiente è estremamente accogliente e molto arioso, dotato di impianto di condizionamento, con ampie vetrate sul giardino e piazzale antistante, con un facile accesso per i mezzi di trasporto.

È presente una zona pranzo, soggiorno, zone riposo, un bagno con doccia assistita e servizi igienici.

Ogni persona assistita ha a disposizione un armadietto dotato di chiave per riporre oggetti personali.

L'accesso al servizio è facilitato dalla prossimità all'ingresso dei mezzi di trasporto anche personali.

OBIETTIVI

L'équipe si propone di:

- Sostenere l'assistito nelle attività della vita quotidiana (igiene personale, bagno assistito, nutrizione, cura dell'abbigliamento...);
- Stimolare la persona ad un'attiva vita sociale attraverso attività di animazione per limitare il rallentamento psicofisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale;
- Fornire servizi sanitari e riabilitativi: valutazione clinica d'ingresso e periodica (prestazioni sanitarie, di cura e prevenzione con valutazione globale e pluridisciplinare dell'ospite, trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo, occupazionali o di mantenimento delle capacità funzionali);
- Fornire sostegno al contesto familiare con interventi di educazione ed informazione che favoriscano nella sede domiciliare l'uso corretto di ausili e presidi a supporto dell'autonomia residua dell'anziano.

GIORNATA TIPO

8.00-9.30 Arrivo al Centro Diurno Integrato. Dopo una cordiale accoglienza e la raccolta delle informazioni sulla permanenza a casa, a chi lo desidera viene servita la colazione.

In mattinata Somministrazione della terapia, si rilevano i parametri vitali, quindi l'assistito sarà coinvolto in attività socializzanti e/o educative (attività di lettura, pittura, decorazione, ascolto della musica, cucina) e riabilitative.

12.00 Consumazione pranzo a cui seguirà il riposo pomeridiano in locale predisposto e su comode poltrone reclinabili.

Nel pomeriggio Attività di animazione come da programma settimanale seguite dalla merenda e successivo rientro al proprio domicilio.

ÉQUIPE ASSISTENZIALE

- Medico
- Infermiere
- Ausiliari Socio Assistenziali (ASA)
- Educatori/Animatore
- Fisioterapisti

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza dell'assistente sociale. L'équipe assistenziale stende per ogni ospite un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e un PI (Progetto Individuale).

RETTE E SERVIZI

L'ammontare delle rette giornaliere per i servizi forniti è determinato ogni anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il pagamento della retta di degenza dà diritto al godimento di tutti i servizi generali e collettivi, quali:

- Assistenza medica, infermieristica, assistenziale e riabilitativa (ginnastica di gruppo e cicli di fisioterapia se prescritti dal Fisiatra volte al mantenimento delle abilità residue);
- Attività di animazione/educazione attraverso interventi di gruppo o individuali volti a contenere il decadimento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale;
- Servizio ristorazione
- Interventi di informazione al domicilio sull'uso corretto di ausili e presidi e sull'abbattimento di barriere architettoniche.

Sono esclusi dalla retta e quindi a pagamento e su indicazione dell'assistito o dei familiari: servizio pedicure, parrucchiere che può essere effettuato in locale adibito, servizio lavanderia degli indumenti personali, servizio trasporti per visite/ricoveri in altre strutture sanitarie e servizio trasporto giornaliero dal/al domicilio.

È richiesto un deposito cauzionale fruttifero dell'importo di una mensilità che sarà reso entro 45 giorni dalla dimissione.

Durante il periodo di soggiorno, l'Utente mantiene il proprio MMG, al quale vanno ricondotti gli adempimenti allo stesso attribuiti dalla legge.

All'ingresso di ciascun utente, l'équipe interna, anche sulla scorta delle informazioni fornite dall'assistente sociale e dal M.M.G., elabora il PI (Progetto Individuale) e il PAI (Piano Assistenziale Individuale) finalizzati alla prevenzione, al rallentamento ed al recupero delle capacità dell'utente, nell'ambito della sfera motoria, cognitiva, relazionale e sociale che vengono rivalutati periodicamente (almeno ogni 6 mesi), comunque ogniqualvolta vi sia un cambiamento significativo della condizione bio-psico-sociale dell'utente o eventi la cui registrazione sia utile e necessaria ai fini del debito informativo nei confronti del Servizio Sanitario Regionale. Nella redazione del P.A.I. e delle successive modifiche è richiesta la fattiva collaborazione dell'utente e/o familiari, durante appositi incontri individuali e fasi può essere richiesta la presenza dell'assistente sociale del comune di residenza.

Il personale sanitario redige il fascicolo socio sanitario, nel quale saranno documentati l'evoluzione dello stato di salute, i trattamenti terapeutici, assistenziali e riabilitativi effettuati e gli eventuali ricoveri ospedalieri.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso/dimissione

Per essere accolti è necessario inoltrare regolare domanda su appositi moduli a disposizione presso l'Ufficio Accoglienza o scaricabili dal sito <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/centro-diurno-integrato/>

La scheda sanitaria, parte integrante della domanda, deve essere compilata dal Medico di Medicina Generale e corredata da esami ematochimici e strumentali non antecedenti a sei mesi.

La scheda sociale deve essere compilata dall'Assistente Sociale del proprio Comune.

La domanda va consegnata all'Ufficio Accoglienza della Fondazione oppure inviata via e-mail a ufficioaccoglienza@fondazionegusmini.it. La valutazione dell'ammissione è effettuata a cura del Medico, dell'Infermiere e dell'Assistente Sociale della struttura e permette l'inserimento in lista d'attesa gestita secondo la priorità di accesso ai residenti Vertovesi, data di presentazione della domanda e tipologia di frequenza richiesta.

La valutazione dei requisiti di ammissione può anche avere esito negativo e comportare il respingimento della domanda.

La Fondazione adotta un proprio regolamento, allegato alla presente carta dei servizi, che disciplina la gestione della lista d'attesa dove hanno la priorità i cittadini Vertovesi.

Eventuali dimissioni dalla struttura possono avvenire:

- Su richiesta della persona assistita, previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- Su richiesta dei parenti, sempre con il consenso dell'interessato e previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- Su disposizione della Direzione Sanitaria per documentata incompatibilità alla vita comunitaria e alle regole della convivenza;
- Per perdita dei requisiti di frequenza (di tipo clinico/assistenziale o comportamentali);
- Per morosità nel pagamento della retta.

La dimissione è programmata e comunicata alla famiglia. L'équipe è disponibile per la predisposizione della documentazione necessaria a garantire la continuità assistenziale anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

8.5 RSA Aperta

Contatti:

Tel. 035.737.652

adi@fondazionegusmini.it



Regione Lombardia ha avviato il Progetto RSA Aperta allo scopo di promuovere e finanziare azioni ed interventi a sostegno di anziani fragili e delle loro famiglie a cui la Fondazione ha aderito. La misura offre interventi qualificati finalizzati a supportare la permanenza al domicilio delle persone, a sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definito in struttura.

Gli aventi diritto rientrano nelle seguenti categorie:

- persone affette da demenza/Alzheimer certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di struttura accreditata/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- persone non autosufficienti che abbiano compiuto 75 anni in condizione di fragilità (invalidità civile al 100% e non autosufficienza).

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Il servizio prevede il riconoscimento di un voucher, il cui valore è stabilito da regole regionali, che comprende la stesura di un Progetto Individuale (PI) e un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Gli interventi sono quindi caratterizzati da variabilità nella durata e nelle modalità di erogazione.

ÉQUIPE

L'équipe è composta da professionisti quali:

- Medico
- Psicologo
- Assistente sociale
- Educatore
- Fisioterapista
- Infermiere
- Operatore socio sanitario

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo al servizio

La richiesta di attivazione dei voucher RSA APERTA può essere presentata compilando la domanda scaricabile dal sito della Fondazione <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/r-s-a-aperta/> che va inoltrata al Servizio Domiciliare della Fondazione adi@fondazionegusmini.it.

SERVIZI

Gli operatori della Fondazione:

- entro cinque giorni lavorativi verificheranno i requisiti per l'accesso al servizio;
- concorderanno con l'utente/ familiare il sopralluogo al domicilio per la valutazione multidimensionale;
- entro 30 giorni definiranno un Piano di Assistenza Individuale P.A.I., da condividere con l'utente, dove saranno indicati i tempi e le modalità di erogazione delle prestazioni.

I cittadini possono ricevere prestazioni domiciliari (secondo il progetto individuale) di diverso tipo, ad esempio:

- assistenziale: igiene alla persona con presenza del caregiver o assistente privata;
- educativo: interventi di stimolazione cognitiva, consulenza alla famiglia per gestione dei disturbi del comportamento;
- fisioterapico: interventi di stimolazione e mantenimento capacità motorie;
- psicologico: supporto individuale e familiare;
- infermieristico: consulenza infermieristica ed educazione sanitaria.

È possibile partecipare ad attività di gruppo che si svolgono in struttura, con interventi a carattere semi residenziale dove l'anziano non autosufficiente, in grado di essere trasportato, possa usufruire delle attività/interventi già previsti per gli anziani residenti (es. attività educative, ricreative, ecc.) nel numero massimo di 2 utenti RSA Aperta per volta. È prevista una compartecipazione per gli interventi semiresidenziali sopra menzionati come da tariffario allegato.

Le interruzioni della misura inferiori a 15 giorni non prevedono la sospensione della presa in carico, ma vanno documentate nel Fascicolo.

Interruzioni superiori a 15 giorni comportano la formale sospensione della presa in carico, mentre interruzioni superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della presa in carico.

Le dimissioni dal servizio avvengono anche per:

- la volontà dell'utente/caregiver
- la presa in carico presso altre unità d'offerta sociosanitarie
- il decesso dell'utente.

CONTATTI

Per maggiori informazioni è possibile prendere contatti con l'équipe dedicata al servizio telefonando al numero 035.737.652 dalle 09.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

8.6 Cure Domiciliari (C-Dom)

Contatti:

Tel. 035.737.652

adi@fondazionegusmini.it



Il servizio C-DOM per l'erogazione di cure domiciliari di base e A.D.I. integrata, risponde in primis ai bisogni sanitari e sociali della persona. Il servizio si rivolge a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari. Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- bisogni sanitari e sociosanitari gestibili al domicilio;
- non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Le prestazioni vengono erogate dai professionisti direttamente al domicilio della persona. È un servizio autorizzato, accreditato e a contratto con l'ATS di Bergamo e quindi totalmente gratuito ed erogato indipendentemente dall'età e dal reddito.

L'équipe garantisce l'intervento alla popolazione residente o domiciliata nel territorio del Distretto ASST Bergamo Est.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

L'attivazione del servizio viene richiesta dalla persona interessata, dalla famiglia o altre figure al MMG/PDF su ricettario regionale o all'esito della dimissione ospedaliera per persone impossibilitate a spostarsi per raggiungere strutture sanitarie attraverso i mezzi di trasporto comuni.

La prescrizione deve indicare: 1. Diagnosi 2. Bisogni e motivi della richiesta.

Inoltre, deve essere compilata la Scheda unica di Triage dal MMG/PDF e trasmetta al Distretto di competenza.

La Valutazione Multi-Dimensionale (VMD), effettuata dall'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) dell'ASST, può essere di 2 tipologie in base al bisogno di assistenza:

1. VMD di 1° livello: prevede l'utilizzo della Scheda Unica di triage, ha funzioni di screening e identificazione dell'utenza eleggibile alle CD di base. Se il risultato della scheda di Triage è inferiore o uguale a 7 non si procede con la valutazione di II° livello.
2. VMD di 2° livello: utilizza lo strumento InterRAI Home Care ed è necessaria per l'ammissione alle CD integrate e identificazione intensità assistenziale.

L'EVM è costituita da medico curante di riferimento, infermiere e assistente sociale e definisce il Progetto Individuale (P.I) il quale deve riportare:

- Percorso assistenziale individuato
- Tipologia di prestazioni da erogare
- Numero di accessi mensili
- Durata presa in carico (NON superiore a tre mesi)
- Obiettivo
- Valore economico

La VMD deve essere ripetuta: dopo un ricovero, in presenza di nuovi eventi clinico-assistenziali, dopo una sospensione superiore a 15 giorni e ogni 90 giorni durante la presa in carico.

L'ente erogatore, scelto dalla famiglia tra enti accreditati e a contratto con l'ATS, concorderà il primo accesso a domicilio per la stesura del P.A.I coerente con il P.I.

SERVIZI

I cittadini possono ricevere PRESTAZIONI CONTINUATIVE di tipo:

1. Infermieristico (come ad es. flebo terapie, cateterismo, medicazioni semplici o complesse, prelievi ematochimici, addestramento ai familiari-caregivers...);
2. Medico Specialistico con le seguenti figure: Palliativista, Fisiatra, Geriatra;
3. Nutrizionale: eseguite da dietista;
4. Riabilitativo (fisioterapia per utenti aventi diritto, addestramento mobilitazione ed utilizzo ausili);
5. Psicologico: attività di supporto e sostegno;
6. Educativo: pedagogiche e relazionali;
7. Sociali. garantite da assistente sociale;
8. Assistenziale (igiene alla persona, mobilitazione) solo se è attiva la figura dell'Infermiere e/o del Fisioterapista.

È possibile anche usufruire di SINGOLE PRESTAZIONI ESTEMPORANEE, di tipo infermieristico: prelievo venoso, posizionamento e/o sostituzione di catetere vescicale, clistere evacuativo. In questo caso dovrà essere consegnata l'impegnativa del Medico riportante la prescrizione terapeutica, l'indicazione di non trasportabilità presso i Servizi Sanitari e l'esenzione C02.

La Fondazione provvede a fornire i materiali e i presidi specifici per il tipo di prestazione richiesta secondo prontuario interno autorizzato dall'ATS.

Il servizio di assistenza è erogato 7 giorni su 7, 12 ore al giorno (dalle ore 8.00 alle ore 20.00) con reperibilità telefonica dell'infermiere di riferimento al numero di cellulare che sarà reso disponibile all'attivazione.

ÉQUIPE

L'équipe è composta da professionisti quali:

- Medico geriatra
- Medico fisiatra
- Medico palliativista
- Responsabile/Referente Infermiere con funzioni di Care Manager e Coordinamento
- Infermiere con funzione di Case Manager
- Dietista
- Infermiere
- Fisioterapista
- Psicologo
- Educatore
- Operatore socio sanitario
- Assistente sociale

PRESA IN CURA

La presa in carico sarà effettuata:

- entro 72 ore dalla segnalazione per i pazienti affetti da patologie croniche;
- entro 24 ore per i casi che richiedono un'assistenza intensiva e segnalati come urgenti.

Al momento della presa in cura al paziente/caregiver viene assegnato un Infermiere di riferimento.

Il P.A.I. ha una durata massima di 90 giorni poi deve essere svolta la rivalutazione. Sulla base dei bisogni rilevati attraverso la VMD e il coefficiente di intensità assistenziale viene definito il livello assistenziale adeguato tra i seguenti:

- CURE DOMICILIARI DI BASE: CIA < 0,14
- CURE DOMICILIARI INTEGRATE:
 - I° livello: CIA 0,14-0,30
 - II° livello: CIA 0,31-0,50
 - III° livello: CIA > 0,50

La chiusura della pratica è prevista per:

- Guarigione
- Sospensione superiore a 15 giorni
- Volontà paziente/Caregiver
- Cambio setting assistenziale
- Decesso

In caso di dimissione e di trasferimento in altro servizio viene compilata la scheda di dimissione paziente per garantire la continuità assistenziale.

CONTATTI

È possibile prendere contatti con l'équipe dedicata al servizio telefonando al numero 035 737652 dal lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 oppure a mezzo mail adi@fondazionegusmini.it. È prevista la possibilità di accoglimento dei messaggi tramite segreteria telefonica negli orari di chiusura dell'attività amministrativa.

SERVIZIO PRIVATO A DOMICILIO

Per le persone che NON hanno i requisiti per usufruire del servizio, e necessitassero di prestazioni al domicilio, è possibile richiedere il servizio IN REGIME PRIVATO.

Sarà rilasciata regolare fattura detraibile dalla dichiarazione dei redditi secondo la normativa.

8.7 Cure Palliative Domiciliari (CP-Dom)

Contatti:

Tel. 035.737.652

adi@fondazionegusmini.it



Il servizio prevede cure palliative erogate presso il domicilio da équipe multiprofessionali e multidisciplinari. I percorsi domiciliari prevedono un livello base e un livello specialistico tra loro interdipendenti in funzione della stabilità-instabilità clinica ed assistenziale.

L'unità Cure Palliative Domiciliari è erogata a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. È un servizio autorizzato, accreditato e a contratto con l'ATS di Bergamo e quindi totalmente gratuito ed erogato indipendentemente dall'età e dal reddito.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Attivazione del servizio

La richiesta di attivazione di Cure Palliative Domiciliari può essere presentata da:

- Utente o familiare dell'utente
- Medico palliativista di struttura di ricovero da cui viene dimesso l'utente
- Medico di medicina generale
- Medico specialista
- Servizi sociali

Il Case Manager della Fondazione effettuerà un colloquio di valutazione entro 24 ore dalla segnalazione presso la sede oppure al domicilio, con i familiari e qualora possibile con l'assistito.

Entro 48 ore dal colloquio sarà effettuata la prima visita dell'équipe al domicilio per la validazione dell'avvio del percorso e Valutazione multidimensionale (VMD).

Entro 72 ore dalla prima visita sarà strutturato il Piano di Assistenza Individualizzato P.A.I., da parte del medico palliativista (Referente Clinico) in condivisione con l'équipe multidisciplinare e multiprofessionale, sulla base della valutazione multidimensionale.

Su segnalazione da parte dell'équipe, lo psicologo garantisce, in base alla lettura del bisogno, un servizio di supporto al lutto per i familiari per un periodo limitato, con eventuale successivo affidamento ai servizi territoriali.

SERVIZI

Il servizio garantisce interventi di base ed interventi specialistici in considerazione della differente intensità assistenziale necessaria per rispondere adeguatamente ai bisogni degli assistiti e delle loro famiglie.

Le prestazioni sono erogate da un'équipe multidisciplinare nell'ambito della quale sono individuati un Responsabile Medico (MMG o Medico Palliativista) ed un responsabile infermieristico (case manager) con interventi programmati ed articolati in base al PAI.

Il servizio è erogato 7 giorni su 7 12 ore al giorno (dalle ore 8 alle ore 20). È garantita la pronta disponibilità medica ed infermieristica sulle 24 ore entro 30 minuti.

ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

- Medico palliativista
- Medico geriatra
- Medico fisiatra

- Responsabile/Referente Infermiere con funzioni di Care Manager e Coordinamento
- Infermiere con funzione di Case Manager
- Infermiere
- Psicologo
- Operatore socio sanitario

Sono inoltre assicurati i profili professionali di fisioterapista, dietista e assistente sociale e eventuali altre figure attivabili in funzione dei bisogni delle persone in carico in base al P.A.I.

PRESA IN CURA

L'équipe formula un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI). Durante la prima visita vengono analizzati i bisogni e concordati con l'assistito e la famiglia gli accessi per la presa in cura. Alla scadenza del Progetto Individuale (PI) o al variare delle condizioni clinico-assistenziali si effettua una rivalutazione in modo da garantire un servizio appropriato.

Le prestazioni erogabili sono:

- Infermieristiche come ad esempio prevenzione e cura lesioni da decubito, somministrazione della nutrizione parenterale/enterale, gestione cateteri, controllo parametri, prelievi, somministrazione terapia, gestione tracheotomie/PEG/Stomie, bronco aspirazione, gestione pompa infusione, enteroclima e svuotamento manuale, rilevazione, monitoraggio e trattamento del dolore, educazione sanitaria assistito/caregiver.
- Consulenza medica da parte dei professionisti presenti nell'équipe (palliativista, fisiatra, geriatra)
- Consulenza psicologica: attività relazionale di supporto e sostegno per il paziente, i suoi familiari e l'équipe multidisciplinare.
- Consulenze nutrizionali effettuate da Dietista.
- Prestazioni fisioterapiche con interventi di rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive, supportando nell'apprendimento dell'utilizzo degli ausili assegnati e il caregiver nella corretta mobilizzazione del paziente
- Supporto in ambito sociale garantito da Assistente Sociale.
- Prestazioni assistenziali con personale OSS qualificato, aiuto e supporto alla famiglia per la gestione assistenziale e in particolare dell'igiene personale del paziente.

Durante il periodo di erogazione è tenuto aggiornato presso il domicilio della persona assistita, un fascicolo sociosanitario assistenziale (FASAS) per la registrazione delle prestazioni erogate dai diversi operatori che sarà lasciato dal Case Manager al primo accesso di presa in carico.

Il FASAS è in libera consultazione per tutti gli operatori, per il MMG e per eventuali altri operatori sanitari al fine di assicurare l'integrazione degli interventi ed il trasferimento reciproco delle informazioni per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali.

La dimissione del servizio avviene al termine del percorso di cura e al raggiungimento degli obiettivi con il consenso del MMG ed in accordo con i familiari, oppure in caso di decesso del paziente.

In caso di dimissione e di trasferimento in altro servizio viene compilata la scheda di dimissione paziente per garantire la continuità assistenziale.

CONTATTI

È possibile prendere contatti con l'équipe dedicata al servizio telefonando al numero 035 737652 dal lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 oppure a mezzo mail adi@fondazionegusmini.it. È prevista la possibilità di accoglimento dei messaggi tramite segreteria telefonica negli orari di chiusura dell'attività amministrativa.

8.8 Hospice

Contatti:

Tel. 035.737.688

hospice@fondazionegusmini.it



L'Hospice è autorizzato, accreditato e a contratto con l'ATS di Bergamo e dispone di 12 posti letto e si rivolge a persone, in fase avanzata di malattia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce le cure palliative come un approccio in grado di migliorare «la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicosociale e spirituale.

Le cure palliative:

- a. affermano la vita e considerano la morte come un evento naturale;
- b. non accelerano né ritardano la morte;
- c. provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi;
- d. integrano gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza;
- e. offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia e durante il lutto.

Lo Stato italiano ha sancito il diritto di accesso alle Cure palliative attraverso la Legge del 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

AMBIENTE

Il servizio ha una cucina di reparto, sala pranzo/soggiorno, bagno con barella doccia e camere singole modernamente attrezzate e climatizzate, dotate di comodi servizi.

L'arredo è composto da letto articolato elettrico, comodino, poltrona-letto, armadi e frigorifero, TV, aria condizionata, e sistema di chiamata in comunicazione con il locale infermieristico.

Sono inoltre a disposizione ambienti comuni come aree di soggiorno con distributori automatici di bevande e snack, la chiesa, una sala polivalente e un giardino privato. È disponibile un locale Tisaneria a disposizione dei familiari e dei volontari.

FAMILIARI

È prevista la possibilità di ospitare nelle 24 ore un familiare o un amico e di consumare i pasti.

OBIETTIVI

L'équipe si propone:

- Di applicare modelli di gestione globale alla persona con l'obiettivo di fornire un eccellente livello di cura ed assistenza adeguato alle specificità, in particolare cura dei sintomi fisici e degli aspetti psicologici, spirituali ed affettivi;
- Di fornire un adeguato supporto ai familiari degli assistiti e alle istituzioni del territorio;
- Di attuare specifici programmi di formazione del personale.

L'Unità Operativa collabora con il servizio CP-Dom (Cure Palliative Domiciliari) della struttura e degli enti erogatori sul territorio, garantendo il proseguimento delle cure palliative e la continuità assistenziale.

GIORNATA TIPO

Il personale si rende disponibile al soddisfacimento dei bisogni del malato garantendo la continuità e l'intensità delle cure per ridurre al minimo la sofferenza e il disagio.

Le attività assistenziali sono organizzate nel pieno rispetto delle esigenze della persona assistita.

ÉQUIPE ASSISTENZIALE

- Medico Palliativista
- Infermiere coordinatore
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Psicologo
- Assistente sociale
- Fisioterapisti

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza di un dietista. L'assistenza medica e infermieristica è garantita durante tutte le 24 ore. L'équipe assistenziale stende per ogni ospite un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

- Supporto spirituale
- Supporto dei volontari
- Terapie non farmacologiche.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Per attivare la richiesta di ricovero, è necessario effettuare un colloquio con gli Operatori dell'Hospice. Il colloquio costituisce il momento di accesso alla Rete dei Servizi Hospice pertanto, durante l'incontro è possibile richiedere l'inserimento della Persona anche nelle liste di altri Hospice della provincia di Bergamo, senza sostenere eventuali altri colloqui. L'Appuntamento per il colloquio viene programmato contattando telefonicamente l'Hospice al numero 035/737688, in sede di colloquio è necessario presentare la "Scheda di Segnalazione colloquio in Hospice" compilata in ogni sua parte dal Medico specialista o dal MMG e tutta l'eventuale ulteriore documentazione sanitaria-assistenziale in possesso.

Il prerequisito per l'accesso in Hospice è la presenza di malattia in fase avanzata, inguaribile, di cui il Medico curante definisce uno stato di terminalità (orientativamente inferiore ai sei mesi di vita).

Nello specifico riportiamo alcune caratteristiche fondamentali:

- Stadio di malattia avanzata
- Sintomatologia non controllata
- Difficoltà assistenziali
- Situazione sociale non adeguata alla gestione domiciliare del malato in fase terminale
- Volontà del malato in fase terminale
- Assenza o inadeguatezza del caregiver
- Difficoltà sul piano emotivo della persona assistita o della famiglia
- Condivisione percorso di cure

Tali criteri non vengono valutati in modo isolato ma integrati per ricostruire la situazione generale.

La dimissione può essere richiesta dall'assistito, dai familiari o dal Medico dell'Unità Operativa qualora sia possibile una prosecuzione di cura al domicilio o ad un setting diversificato garantendo la continuità assistenziale.

La continuità assistenziale è garantita tramite il costante raccordo tra l'équipe della struttura e il servizio ricevente anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

SERVIZI OFFERTI

Il soggiorno e l'assistenza sono erogati in forma totalmente gratuita in quanto il servizio è contrattualizzato.

La persona usufruisce di tutti i servizi generali e collettivi quali:

- Assistenza medica, infermieristica, psicologica, assistenziale, spirituale e sociale;
- Farmaci, parafarmaci, presidi e dispositivi medici, ausili compresi quelli per l'incontinenza;
- Supporto psicologico e religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da

- ministri di altri culti);
- Supporto dei volontari;
 - Servizio alberghiero e ristorazione: il vitto si articola in prima colazione, pranzo, cena, somministrazione di bevande lungo la giornata e merenda pomeridiana. Sono inoltre comprese le bevande durante i pasti. Viene offerta, di norma, la possibilità di scelta fra due primi, due secondi piatti e contorni. Il menù è esposto nella bacheca di reparto ed è variegato, tenendo conto delle tradizioni alimentari delle persone assistite, dell'adeguato apporto nutrizionale e delle esigenze organizzative della vita comunitaria. Eventuali diete particolari sono somministrate alla presenza di apposita prescrizione medica;
 - Accoglienza di un familiare o amico con possibilità di permanenza notturna e di usufruire di un pasto al giorno, da concordare con l'equipe.

Sono esclusi dalla retta e quindi a pagamento e su indicazione dell'assistito o dei familiari: servizio lavanderia degli indumenti personali e servizio trasporti per visite/ricoveri in altre strutture sanitarie.

8.9 Cure Intermedie – Riabilitazione Generale Geriatrica e Mantenimento

Contatti:

RGG Tel. 035.737.691

RGG riabilitazione@fondazionegusmini.it

Mantenimento Tel. 035.737.614

Mantenimento idr@fondazionegusmini.it



La Fondazione dispone di 20 posti letto di Riabilitazione Generale Geriatrica autorizzati contrattualizzati e a contratto, 20 posti di Mantenimento accreditati e a contratto con l'ATS di Bergamo e 5 posti di Mantenimento autorizzati, accreditati ma non contrattualizzati quindi in regime di solvenza.

L'attività della RGG è rivolta alle seguenti situazioni:

- In seguito a trasferimento da Unità Operativa di Riabilitazione Specialistica per proseguimento del progetto riabilitativo individualizzato;
- In età geriatrica in concomitanza di polipatologie a rischio di riacutizzazione;
- In presenza di recidive dell'evento indice con ridotta probabilità di recupero funzionale;
- In fase di consolidamento della disabilità da pregresso evento e quando le condizioni generali e la prognosi controindicano un intervento riabilitativo intenso e settoriale.

L'attività del Mantenimento è destinata a persone che possono rientrare al domicilio o in attesa di ingresso in una struttura socio-sanitaria.

La Fondazione accoglie, all'interno dei posti di Mantenimento (autorizzati, accreditati e a contratto), utenti ex DGR 5000 (ad esaurimento). L'attività è rivolta a persone affette da disabilità psichiche e fisiche in età avanzata ed è ubicata presso una palazzina dedicata principalmente alla cura, assistenza e riabilitazione delle persone affette da patologia psichiatrica

AMBIENTE

I 20 posti di RGG sono ubicati presso la Palazzina 3 ("N" in planimetria) mentre i 25 posti di Mantenimento si trovano al piano terra della Palazzina 2 ("B" in planimetria).

Le Unità Operative dispongono di cucina, sala da pranzo, soggiorno, bagno assistito, camere attrezzate, climatizzate e dotate di bagni attrezzati per i disabili e sistema di chiamata in comunicazione con il locale infermieristico. Sono presenti locali per attività riabilitative e studi medici e l'ampia palestra permette di accogliere con confort e in modo adeguato ogni tipologia di disabilità e consente una terapia specifica giornaliera per ogni persona.

Sono inoltre a disposizione ambienti comuni come aree di soggiorno con distributori automatici di bevande e snack, la chiesa, una sala polivalente e un giardino interno privato.

OBIETTIVI

L'équipe si propone di:

- Attivare interventi riabilitativi globali o settoriali con l'obiettivo di raggiungere sia la stabilizzazione delle condizioni cliniche sia "guadagni funzionali" (riabilitazione di mantenimento) per permettere l'acquisizione di autonomie atte alla dimissione verso il domicilio o altra struttura socio-sanitaria;
- Fronteggiare i bisogni e i problemi di natura bio-psico-sociale che la disabilità determina;
- Fornire un adeguato supporto ai familiari degli assistiti e alle istituzioni del territorio, sia per l'informazione, che per gli aspetti sanitari e socio assistenziali;
- Attuare specifici programmi di formazione del personale.

GIORNATA TIPO

7.00-9.30 Sveglia e igiene personale

8.00 Colazione

8.30 Visite mediche, interventi infermieristici, fisioterapici e individuali secondo il programma riabilitativo

12.00 Pranzo

13.00 Riposo

14.00 Interventi infermieristici e fisioterapici

16.00 Merenda

16.30 Attività riabilitative

19.00 Cena

21.00 Preparazione al riposo notturno

22.00 Riposo

ÉQUIPE RIABILITATIVA

- Medico
- Medico specialista (Fisiatra e Psichiatra)
- Infermieri
- Ausiliari Socio Assistenziali (ASA)e/o Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Fisioterapisti
- Terp e/o Educatori / Animatore

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza dell'assistente sociale. L'assistenza medica e infermieristica è garantita durante tutte le 24 ore. L'équipe assistenziale stende per ogni ospite un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) ed un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI).

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso /dimissione

Se provenienti dal domicilio è necessario inoltrare impegnativa del medico di medicina generale che richiede visita fisiatrica. La visita fisiatrica può essere effettuata anche presso l'ambulatorio della Fondazione, previo appuntamento, contattando telefonicamente il servizio di fisioterapia al numero 035.737631. Il fisiatra, qualora siano presenti i requisiti per il ricovero, predisporrà la proposta di ricovero riabilitativo (modulo S2).

Se provenienti da struttura ospedaliera è necessario inoltrare il modulo S2 compilato dal medico fisiatra della struttura di provenienza. Se si è già in possesso del modulo S2 è possibile mettersi in contatto direttamente con il Responsabile/referente infermieristico di reparto chiamando il numero 035.737.691 oppure inviando la modulistica di cui sopra alla mail ricoveri.rgg@fondazionegusmini.it

La valutazione dell'ammissione e il relativo inserimento nella lista d'attesa sono effettuati a cura del Medico Fisiatra della struttura. La lista d'attesa è gestita considerando la data di presentazione della domanda e il sesso dell'assistito.

Mentre il regime di ricovero in ex DGR 5000 non prevede la possibilità di nuovi ingressi.

Le dimissioni possono avvenire:

- Su richiesta della persona assistita, previa comunicazione alla Direzione Sanitaria;
- Completamento del percorso riabilitativo/assistenziale;
- Non risposta al trattamento riabilitativo/assistenziale.

L'équipe è disponibile per la predisposizione della documentazione necessaria a garantire la continuità assistenziale anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

Nel caso di dimissione preventiva al completamento del percorso riabilitativo/assistenziale, la Fondazione dovrà attivare da subito l'assistente sociale del comune di provenienza dell'Utente e l'A.S.S.T. di riferimento, affinché la dimissione avvenga in forma assistita.

SERVIZI OFFERTI E RETTE DI DEGENZA

Il ricovero per i posti letto autorizzati, accreditati e a contratto è gratuito in quanto a carico del Sistema Sanitario Nazionale e dà diritto al godimento di tutti i servizi generali e collettivi quali:

- Assistenza medica, infermieristica, di supporto;
- Farmaci; parafarmaci, presidi e dispositivi medici, ausili compresi quelli per l'incontinenza;
- Attività riabilitazione dal lunedì al venerdì (esclusi giorni festivi);
- Supporto religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti);
- Servizio ristorazione;
- Trasporto per visite inerenti l'evento indice del ricovero;
- Servizio pulizia locali.

Si può usufruire a pagamento, su richiesta dell'assistito o dei familiari, del servizio di podologo, di parrucchiere e di lavanderia degli indumenti personali.

Rimangono inoltre a carico dell'assistito i trasporti per visite non inerenti l'evento indice del ricovero ed il trasporto a seguito della dimissione.

Le degenze di mantenimento su posto letto accreditato ma non contrattualizzato, quindi in regime di solvenza, prevedono il pagamento di una retta giornaliera di degenza. Non è inclusa nella retta la fornitura di farmaci e presidi.

La durata della degenza è definita dai medici e regolamentata dalla normativa regionale.

La degenza per i pazienti ex DGR 5000 prevede il pagamento di una retta mensile determinato in base alla normativa che dà diritto al godimento di servizi generali e collettivi, quali:

- Assistenza medica, infermieristica, di supporto;
- Trattamenti riabilitativi, fisioterapici individuali e di gruppo presso la palestra e/o al letto della persona, attività motoria, cammini assistiti e massaggi agli utenti con specifiche necessità;
- Medicinali, parafarmaci, presidi e dispositivi medici, ausili compresi quelli per l'incontinenza;
- Terapie non farmacologiche;
- Attività di animazione/educazione;
- Supporto religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti);
- Servizio ristorazione;
- Servizio lavanderia per la biancheria;
- Servizio di lavanderia degli indumenti personali;
- Servizio pulizia locali;
- Podologo;
- Servizio Parrucchiere.

Non è compreso nella retta di degenza, il servizio trasporti per visite/ricoveri in altre strutture sanitarie.

8.10 Riabilitazione ambulatoriale, domiciliare e visite fisiatriche

Contatti:

Tel. 035.737.631

fisioterapia@fondazionegusmini.it



La riabilitazione in regime ambulatoriale e domiciliare sono servizi autorizzato, accreditati e contrattualizzati dall'ATS di Bergamo per n. 1931 trattamenti ambulatoriali e 1000 domiciliari. È possibile usufruire delle prestazioni anche in regime privatistico. La prestazione ha valenza riabilitativa e si inserisce fra i vari servizi di riabilitazione ed assistenza che la struttura offre.

PRESTAZIONI

- Rieducazione funzionale nelle lesioni post-traumatiche e post-intervento chirurgico,
- Rieducazione funzionale nelle lesioni neuromotorie centrali e periferiche,
- Rieducazione motoria attiva e passiva,
- Rieducazione della postura e dell'equilibrio,
- Esercizio terapeutico conoscitivo,
- Rieducazione vertebrale,
- Terapia manuale.

In struttura:

- Visita specialistica Fisiatrica;
- Fisioterapia ambulatoriale

A domicilio:

- Fisioterapia presso la propria abitazione

ÉQUIPE

- Medico fisiatra
- Fisioterapisti

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO TRAMITE SSR

Per prenotare una visita specialistica recarsi direttamente allo sportello della fisioterapia con la documentazione sanitaria in originale oppure telefonare allo 035.737.631 dalle ore 08.00 alle ore 12.00 da lunedì a venerdì.

Per poter prenotare la visita fisiatrica è necessaria:

- Richiesta del Medico di Medicina Generale riportante "Richiesta di Visita fisiatrica".

L'accesso alle prestazioni riabilitative avviene tramite:

- Segnalazione specialistica fisiatrica (Medico Specialista, Aziende Ospedaliere, Strutture Riabilitative Extraospedaliere) attraverso il piano di trattamento riabilitativo in formato originale e impegnativa.
- Se non presente l'impegnativa dello specialista, richiesta del Medico di Medicina Generale riportante "richiesta di riabilitazione domiciliare e/o ambulatoriale"

Per poter beneficiare del Sistema Sanitario Regionale dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Documento d'identità, codice fiscale, tessera sanitaria, esenzioni ticket, invalidità civile se in possesso.
- Documentazione sanitaria: terapie in atto, esami, visite, dimissioni ospedaliere.

L'ente, all'atto della presa in carico dell'assistito, si impegna a garantire un programma riabilitativo personalizzato mediante professionisti dotati di elevata competenza tecnico professionale.

Al termine del ciclo di trattamenti viene rilasciata all'utente una lettera di dimissione con specificate le attività svolte e il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte del fisioterapista.

È inoltre possibile eseguire IN REGIME PRIVATO:

- Massaggio terapeutico: linfodrenaggio, massaggio miofasciale.
- Terapie fisiche: laserterapia a scansione, magnetoterapia, trazioni lombari, trazioni cervicali, TENS terapie, diadamiche, ultrasuoni, ionoforesi, elettrostimolazione.
- Fisioterapia (le stesse prestazioni elencate sopra);
- Visite specialistiche Fisiatriche;
- Terapie infiltrative;
- Manipolazioni.

Il tariffario è disponibile presso l'Ufficio Accoglienza, in fisioterapia e sul sito della Fondazione in area modulistica. Sarà rilasciata regolare fattura detraibile dalla dichiarazione dei redditi secondo la normativa.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Il servizio è aperto dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00 con la disponibilità, in casi particolari, a programmare prestazioni anche al di fuori di questi orari. La lista d'attesa in ordine cronologico di presentazione della richiesta è gestita dal Referente del Servizio.

Il Referente del Servizio è disponibile a fornire tutte le informazioni per accedere al servizio a carico del Sistema Sanitario Regionale, salvo il pagamento di eventuali ticket. In caso non siano presenti i requisiti richiesti saranno applicate le tariffe in vigore.

8.11 Comunità terapeutiche psichiatriche

Contatti:

- CRM 035.737.642 crm@fondazionegusmini.it
- CPM 035.737.678 cpm@fondazionegusmini.it
- CPA 035.737.617 cpa@fondazionegusmini.it



Ubicata in una palazzina dedicata alla cura, assistenza e riabilitazione delle persone affette da patologia psichiatrica. La Fondazione dispone di 60 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto con l'ATS di Bergamo, così ripartiti:

- **20 posti S.R.P.1 - C.R.M. Comunità Riabilitativa Media assistenza "Agorà"** La C.R.M. si rivolge a persone, di norma, di età inferiore ai 50 anni e la durata massima di degenza è stabilita in 18 mesi. Erogano programmi residenziali di media/alta intensità riabilitativa.
- **20 posti S.R.P.2 - C.P.M. Comunità Protetta Media assistenza "Quadrifoglio"** Si rivolge a persone, di norma di età inferiore ai 65 anni e la durata massima di degenza è stabilita in 36 mesi. Erogano interventi a media e bassa intensità assistenziale.
- **20 posti S.R.P.2 - C.P.A. Comunità Protetta Alta assistenza "Rugiada"** Si rivolge a persone, di norma di età inferiore ai 65 anni e la durata massima di degenza è stabilita in 36 mesi. Erogano interventi ad alta intensità assistenziale.

L'offerta assistenziale è estesa sulle 24 ore. Il personale presente in ogni Comunità è parametrato secondo gli standard previsti e secondo l'intensità del bisogno riabilitativo e/o assistenziale.

AMBIENTE

Ogni Comunità presenta cucina, sala pranzo/soggiorno, bagno con vasca/doccia assistita, camere doppie modernamente attrezzate e dotate di comodi servizi.

Gli arredi e le finiture rendono gradevoli e accoglienti gli ambienti: è comunque possibile personalizzare la propria camera al fine di creare un ambiente familiare.

Sono presenti locali per le attività ricreative/educative, studi medici e sale riunioni facilmente accessibili.

Sono inoltre a disposizione ambienti comuni come aree di soggiorno con distributori automatici di bevande e snack, la chiesa, una sala polivalente e un parco di 2.000 mq.

FAMILIARI

I familiari e l'ambiente sociale sono una risorsa fondamentale nei progetti riabilitativi.

Ai familiari viene chiesto di collaborare:

- Nella raccolta di informazioni utili per la valutazione iniziale dell'assistito;
- Nella pianificazione degli incontri;
- Nell'apprendimento e utilizzo di abilità di comunicazione da utilizzare nella relazione con l'assistito.

Sono garantite durante la degenza informazioni sul trattamento, sul decorso della patologia e degli interventi effettuati.

OBIETTIVI

L'obiettivo dell'intervento riabilitativo è quello di sostenere le persone e sviluppare le abilità personali e sociali necessarie per garantire la maggiore autonomia possibile.

I presupposti di tale intervento sono:

- Il coinvolgimento dell'assistito e dei suoi familiari. Fondamentale è la compartecipazione attiva della persona in tutto il suo processo riabilitativo;

- Lo sviluppo delle potenzialità della persona valutate dall'équipe tenendo in considerazione le risorse e le disabilità presenti;
- La scelta degli obiettivi riabilitativi e negoziazione del percorso individualizzato di cura tra la persona assistita, la famiglia, l'équipe e i servizi territoriali.

La struttura si propone di:

- Applicare modelli di gestione globale dell'assistito con l'obiettivo di fornire un livello di cura, assistenza e riabilitazione adeguato alle specificità, in particolare cura dei sintomi fisici e degli aspetti psicologici, psichici ed affettivi;
- Fornire un adeguato supporto ai familiari degli utenti e alle istituzioni del territorio;
- Attuare specifici programmi di formazione del personale.

Le Unità Operative sono inserite nella rete dei servizi previsti dal Dipartimento di Salute Mentale del territorio provinciale e non.

GIORNATA TIPO

- **7.00-7.30** Sveglia e inizio della giornata
- **8.30-9.00** Colazione
- **IN MATTINATA** Mantenimento e sviluppo delle autonomie di base (igiene personale, gestione dei propri spazi, cucina, uscite individuali in base alle necessità ecc.)
- **12.00-12.30** Pranzo
- **NEL POMERIGGIO** Attività a seconda del progetto terapeutico individuale (attività comunicative ed espressive, per le abilità sociali, per le abilità cognitive, per le abilità motorie, lavorative e di volontariato)
- **19.00-19.30** Cena

ÉQUIPE

- Medico Psichiatra
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Ausiliari Socio Assistenziali (ASA)
- Psicologo
- TeRP/Educatori
- Assistente sociale

L'équipe redige per ogni ospite un PTR Progetto Terapeutico Riabilitativo.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso/dimissione

L'équipe curante del CPS di appartenenza invia tramite mail o fax 035.720470 alla comunità di interesse una relazione clinica all'attenzione dello staff della comunità che valuterà l'idoneità all'ingresso in sede di prima visita.

In caso di valutazione di idoneità all'ingresso si procede all'inserimento in lista d'attesa.

La gestione della lista d'attesa è effettuata dall'équipe della struttura secondo data di presentazione della domanda, territorialità e sesso dell'assistito.

Le dimissioni sono programmate secondo la tempistica prevista dalle normative in vigore e concordate con l'assistito, la famiglia e il Servizio di Salute Mentale del territorio.

Durante la degenza l'Ente mantiene contatti con il Servizio Psichiatrico inviante.

L'équipe è disponibile per la predisposizione della documentazione necessaria a garantire, nel processo di dimissione, la continuità assistenziale anche attraverso la stesura della relazione di dimissione.

SERVIZI OFFERTI

Tutto quanto connesso all'intervento assistenziale e riabilitativo, effettuato in regime di ricovero, risulta a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi generali e collettivi sono:

- Assistenza medica specialistica, infermieristica, assistenziale ed educativa. L'Équipe multidisciplinare, redige il Progetto Terapeutico Riabilitativo in base al Piano Terapeutico Individuale stabilito dal servizio inviante l'assistito;
- Spese farmacologiche e interventi diagnostico-clinico per il trattamento della patologia psichiatrica.
- Sostegno psicoterapeutico, colloqui strutturati con Psichiatri, Psicologi, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali e incontri di gruppo;
- Assistenza sociale, segretariato sociale
- Riabilitazione psichiatrica secondo programmi personalizzati: riabilitazione cognitiva, Social Skills Training e con PC, corso di PC, letture, attività di volontariato, attività fisica e camminate, attività musicali e/o musicoterapia, laboratori quali cucina, creatività, cuoio, falegnameria, redazione del periodico mensile delle comunità "MODESTAMENTE", inserimenti lavorativi in collaborazione con i Centri Psico Sociali (CPS) e le cooperative sociali, Incontri con i familiari, Vacanze (gite di un giorno, vacanze di una settimana);
- Supporto religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti);
- Incontri con i familiari e CPS inviati per verifiche periodiche e di ridefinizione del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato.
- Servizio ristorazione;
- Servizio lavanderia per la biancheria;
- Servizio di lavanderia degli indumenti personali;
- Servizio pulizia locali.

La persona mantiene l'iscrizione con il Medico di Medicina Generale che rimane titolato ai processi di cura per le patologie non psichiatriche e pertanto alla prescrizione dei relativi farmaci o di percorsi terapeutici. I costi relativi sono a carico dell'assistito e del SSN.

8.12 Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Contatti:

Tel. 035.737.616

cdp@fondazionegusmini.it



Il Centro Diurno è un libero luogo di cura e riabilitazione, ove volontariamente si decide (o si accetta) di trascorrere parte della giornata insieme ad altre persone (utenti ed operatori che vi lavorano) cogliendo l'opportunità di sperimentare modelli più funzionali di relazione con sé e con gli altri.

Il Centro Diurno Psichiatrico accoglie persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, in cura presso il Centro Psico Sociale e affette da psicosi o disturbi di personalità in fase di stabilizzazione sintomatologica che abitano al proprio domicilio in luoghi relativamente vicini al Centro Diurno. Il servizio ha una capacità ricettiva di 10 persone contemporaneamente ed è aperto tutto l'anno, ad esclusione della domenica e delle Festività, dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 17:00, con frequenza anche parziale concordata con l'Utente, la famiglia e il servizio territoriale inviante in base al Piano di Trattamento Individuale.

Il servizio è autorizzato, accreditato e a contratto con l'ATS di Bergamo e non ha costi diretti per l'Utente.

L'azione terapeutica del Centro Diurno si basa sulla necessità di saper cogliere e accogliere i bisogni individuali degli utenti. Pertanto, per ogni singolo utente, viene individuato un tipo di assistenza specifica e adatta alla persona che può differire per qualità e quantità a seconda della storia personale e delle vicissitudini delle relazioni umane. Il Centro Diurno è vissuto come un luogo di incontro e di scambio che ha una funzione di intermediario tra le richieste del mondo e le esigenze degli utenti. Si mette a disposizione degli utenti un ambiente accogliente nel quale ognuno possa sperimentare, in sicurezza e senza timori di essere valutato e giudicato, modelli di relazione funzionali al superamento delle fragilità e della solitudine.

AMBIENTE

L'ambiente è estremamente accogliente, dotato di impianto di condizionamento.

È presente una sala pranzo, soggiorno, locali attività e servizi igienici.

Ogni utente ha a disposizione un armadietto dotato di chiave per riporre gli oggetti personali.

L'accesso al servizio è facilitato dalla prossimità all'ingresso dei mezzi di trasporto anche personali.

OBIETTIVI

L'équipe si propone di:

- Sostenere l'utente nelle attività della vita quotidiana (supporto all'autonomia...);
- Favorire l'utente nello stringere relazioni con altre persone attraverso proposte riabilitative tese a limitare la tendenza all'isolamento sociale;
- Diminuire il sentimento di solitudine esistenziale e di stigma rispetto alla malattia
- Fornire servizi sanitari e riabilitativi: valutazione clinica d'ingresso e periodica (prestazioni sanitarie, di cura e prevenzione con valutazione globale e pluridisciplinare dell'utente, trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo, occupazionali o di mantenimento delle capacità funzionali);
- Offrire sostegno al contesto familiare con interventi di psico-educazione ed informazione che favoriscano relazioni familiari e sociali che permettano una buona qualità della vita.

GIORNATA TIPO

09.00 Arrivo al Centro Diurno Psichiatrico. Dopo una cordiale accoglienza, a chi lo desidera viene servita la colazione.

In mattinata Attività riabilitative, individuali o di gruppo, come da progetto terapeutico riabilitativo

12.00 Consumazione pranzo

Nel pomeriggio Attività riabilitative, individuali o di gruppo, come da progetto terapeutico riabilitativo e successivo rientro al proprio domicilio.

Le attività svolte sono diverse fra cui: laboratori artistici e creativi, attività di risocializzazione/ludiche, attività mirate all'autonomia nella gestione della quotidianità, attività di cucina, esperienza di soggiorno al lago e gite, supporto negli inserimenti lavorativi, attività sportive, gruppo di psicoterapia e colloqui con psichiatra e psicologo.

ÉQUIPE

- Medico Psichiatra
- Psicologo
- TeRP/Educatori
- Infermiere
- Ausiliario Socio Assistenziali (ASA)

Il servizio può inoltre avvalersi della consulenza dell'assistente sociale.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Condizioni che danno titolo all'ingresso/dimissione

Per essere accolti è necessario inoltrare presso il servizio regolare domanda di inserimento al Centro Diurno, da parte dello Specialista Psichiatra del Centro Psico Sociale di riferimento del territorio di appartenenza.

L'appropriatezza della proposta di frequenza e il relativo inserimento nella lista d'attesa sono effettuati a cura dell'équipe della struttura all'atto della prima visita che prevede la valutazione clinica e sociale.

La gestione della lista d'attesa è effettuata dall'équipe della struttura secondo data di presentazione della domanda, territorialità dell'utente e condizioni cliniche.

Le dimissioni sono programmate e concordate con il Servizio di Salute Mentale del territorio ed eventualmente con la famiglia.

Durante la frequenza al Centro Diurno Psichiatrico la Fondazione mantiene contatti con il Servizio Psichiatrico inviante. L'équipe, nel processo di dimissione, garantisce la continuità assistenziale attraverso la predisposizione della documentazione necessaria con la stesura della relazione di dimissione.

SERVIZI OFFERTI

È prevista la presenza settimanale programmata di un Medico Psichiatra e di uno Psicologo secondo orari definiti. Le funzioni terapeutiche-riabilitative e risocializzanti sono svolte da tecnici della riabilitazione psichiatrica/educatori professionali sanitari attraverso attività individuali, di piccolo gruppo (4-5 utenti) e attività che prevedano il coinvolgimento di macrogruppi. Le attività assistenziali sono supervisionate da personale infermieristico. È garantita la presenza di un operatore ogni 5 assistiti.

Sono messi a disposizione dei mezzi di trasporto per la fruizione di varie possibilità offerte dal territorio.

Esiste un fondo cassa economale regolamentato e programmato annualmente in relazione agli obiettivi, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività di riabilitazione.

La coerenza ad un modello di cura centrato sulla persona impone la valutazione dei bisogni per provvedere alla strutturazione di una giornata/settimana tipo in cui siano previste differenti offerte di attività che assicurino la possibilità di scelta per ogni utente presente al Centro, nel rispetto degli interessi, delle potenzialità, degli obiettivi individuali e delle preferenze di ognuno.

È prevista una riunione settimanale con gli utenti e periodiche tra i membri dell'équipe.

I servizi generali e collettivi garantiti sono:

- Assistenza medica specialistica, infermieristica, assistenziale ed educativa. L'Équipe multidisciplinare, redige il Progetto Terapeutico Riabilitativo in base al Piano Terapeutico Individuale stabilito dal servizio inviante;
- Sostegno psicoterapeutico, colloqui strutturati con Psichiatri, Psicologi, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali e incontri di gruppo;
- Assistenza sociale, segretariato sociale;
- Attività di animazione e attività di riabilitazione psichiatrica secondo programmi personalizzati. Alcuni esempi sono: laboratori artistici e creativi, redazione del giornale mensile della Fondazione, attività di risocializzazione/ludiche, attività mirate all'autonomia nella gestione della quotidianità, attività di cucina, esperienza di vacanze al lago e gite, supporto negli inserimenti lavorativi, attività sportive, gruppo di psicoterapia e colloqui con psichiatra e psicologo;
- Supporto religioso secondo il rito cattolico (è possibile in ogni caso ricevere visita e conforto da ministri di altri culti);
- Incontri con i familiari e CPS inviati per verifiche periodiche e di ridefinizione del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato;
- Servizio ristorazione.

La persona mantiene l'iscrizione con il Medico di Medicina Generale che rimane titolato ai processi di cura per le patologie non psichiatriche e pertanto alla prescrizione dei relativi farmaci o di percorsi terapeutici. I costi relativi sono a carico dell'assistito e del SSN.

È possibile usufruire dei seguenti servizi a pagamento:

- Attività di riabilitazione motoria
- Servizio di lavanderia interno.

Art.9 TUTELA DELLA PRIVACY, CONSENSO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Fondazione ha recepito il Regolamento UE 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” la Fondazione garantendo il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Il titolare del trattamento è Fondazione I.P.S. Card. Gusmini – E.T.S. che a sua volta ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer o “DPO”): Luigi Mangili email: dpo@mangili.bg.it

Art.10 PROTEZIONE GIURIDICA

Gli utenti che desiderano ricevere le prime informazioni circa le diverse forme di protezione giuridica possono rivolgersi all'Ufficio Accoglienza: l'Assistente Sociale della Fondazione è incarico quale Referente per i rapporti con gli uffici che si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali. Per le pratiche di nomina dell'Amministrazione di sostegno, Tutela o Curatela si rimanda agli sportelli dedicati siti presso l'Ufficio Protezione Giuridica dell'ATS di Bergamo, Tribunale di Bergamo-Cancelleria di Volontaria Giurisdizione e presso i Servizi sociali del territorio.

Art.11 SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Al fine di raccogliere il grado di soddisfazione degli assistiti e dei familiari, la Fondazione chiede la compilazione almeno annuale di uno specifico questionario e utilizza i dati raccolti per pianificare azioni di miglioramento continuo del servizio. I risultati dell'indagine sono pubblici e divulgati ad operatori, degenti e visitatori anche attraverso il sito istituzionale.

Art.12 SEGNALAZIONE E RECLAMI

È a disposizione nel sito istituzionale <https://www.fondazionegusmini.it/servizi/> e presso l'ingresso dell'Ufficio Accoglienza la scheda per segnalare eventuali reclami.

L'Accoglienza si fa carico di attivare tutte le procedure necessarie per fornire all'utente, entro 30 giorni, la possibile soluzione al problema segnalato. La scheda può essere inoltrata tramite mail all'indirizzo dell'Ufficio Accoglienza oppure depositandola nell'apposita cassetta all'ingresso dell'Ufficio stesso.

Per qualsiasi informazione e per contattare l'Ufficio Accoglienza

Tel. 035.737.604 / Fax 035.720.470

e-mail: ufficioaccoglienza@fondazionegusmini.it

A tutela dei diritti all'accesso ai servizi i cittadini possono fare riferimento allo strumento istituzionale preposto rivolgendosi all'Ufficio di Pubblica Tutela dell'ATS o della ASST corrispondente come sotto riportato.

L'ufficio UPT (Ufficio di Pubblica Tutela) ATS Bergamo può essere contattato direttamente, preferibilmente su appuntamento, durante i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Tel. 035.38.52.96

Mail: upt@ats-bg.it

L'ufficio URP (Ufficio di Pubblica Tutela) ASST Bergamo Est può essere contattato direttamente, preferibilmente su appuntamento, tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Tel. 035.30.61.13/14

Mail: urp@asst-bergamoest.it

Art.13 RICHIESTA DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Presso l'Ufficio Accoglienza è possibile richiedere per scritto dalle persone autorizzate secondo la normativa vigente, copia della Cartella Clinica. La copia della documentazione è pronta entro 30 giorni dalla richiesta, e viene consegnata al richiedente previo pagamento del corrispettivo come indicato nel tariffario allegato.

La Fondazione, quale gestore di pubblico servizio, garantisce l'accesso civico ai cittadini secondo le modalità descritte nel sito istituzionale <https://www.fondazionegusmini.it/amministrazione-trasparente/>

Art.14 ALLEGATI alla CARTA DEI SERVIZI

Alla presente Carta dei Servizi sono allegati:

- Carta europea dei diritti della persona anziana;
- Contratto RSA e CDI;
- Regolamento Comunità psichiatriche, RSA e CDI;
- Fac-simile questionario di soddisfazione ospite e familiare;
- Scheda di segnalazione reclami;
- Codice Etico;
- Tariffari.

Art.15 DISPOSIZIONE FINALE

La presente Carta dei Servizi è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che si riserva la facoltà di aggiornarla a seguito di modifiche dell'attività gestionale o dell'assetto organizzativo o normative. La revisione viene tempestivamente diffusa ai destinatari con pubblicazione sul sito istituzionale www.fondazionegusmini.it ed è sempre richiedibile in copia all'Ufficio Accettazione – Ufficio Relazioni con il Pubblico.